



RASSEGNA STAMPA

Gazzetta del Sud
28 febbraio 2010
Gianluca Iacobini

Cassano - Marina di Sibari: Il Gip dispone l'archiviazione per il Sindaco

Non vi abuso d'ufficio, da parte del sindaco Gallo, nell'affidamento di Marina di Sibari all'associazione consortile "Sibari città del mare", né truffa da parte della stessa associazione nei riguardi degli utenti.

È quanto ha statuito il Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Castrovillari, Anna Maria Grimaldi, archiviando il procedimento nato dalle denunce presentate nel novembre del 2007 nei riguardi del primo cittadino Gianluca Gallo e del presidente dell'associazione consortile, Liborio Piscitelli, da diversi residenti. Nel mirino dei querelanti, la "Sibari città del mare", accusata di truffa finalizzata all'arricchimento personale (per essersi autodefinita in più d'una circostanza consorzio, infondendo la convinzione dell'obbligatorietà del pagamento delle quote consortili), e Palazzo di città, sospettato d'aver seguito procedure poco chiare nell'affidamento della gestione della cittadella delle vacanze alla stessa associazione consortile. <<Nelle condotte degli indagati – scrive il Gip nel suo decreto, accogliendo la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura – non si ravvisano gli estremi del contestato reato di abuso di ufficio: non emergono concretamente né sono state segnalate violazioni di legge imputabili agli amministratori comunali, nella specie al sindaco Gallo>>. Aggiunge il Gip: <<Neppure vi sono indizi dai quali evincere che la censurata gestione dell'associazione abbia procurato intenzionalmente un vantaggio patrimoniale agli indagati>>. Quanto alla pretesa truffa, osserva ancora il Gip, non risulta che siano stati posti in essere raggiri né che sia stata data una rappresentazione della realtà della associazione fuorviante>>.

Motivazioni e decisioni che lasciano soddisfatto il presidente della "Sibari città del mare", Liborio Piscitelli: <<Tanta è l'amarezza per aver dovuto fronteggiare un accanimento senza precedenti. Ad ogni modo, la giustizia ha ristabilito la verità. Adesso è il momento del dialogo con tutti gli utenti, anche con quanti ci hanno denunciato, per proseguire nella riqualificazione del villaggio>>.